Canicattini, il 43° Raduno Bandistico chiude nel segno della musica e della pace

Si è chiusa a Canicattini Bagni la 43ª edizione del Raduno Bandistico “M° Nino Cirinnà”, tre giorni di musica, sfilate e concerti che hanno confermato il ruolo della città come uno dei principali punti di riferimento della tradizione bandistica siciliana.

«Anche quest’anno un Raduno Bandistico di grande successo e qualità, così come tutti gli altri eventi del Festival del Mediterraneo che dedichiamo ai bambini di Gaza e a tutte le vittime delle guerre, perché dalla nostra piccola comunità si alza, attraverso il linguaggio universale della musica, il messaggio forte della Pace», ha sottolineato il sindaco Paolo Amenta.

Protagoniste sono state numerose formazioni provenienti da diverse realtà siciliane, insieme al Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni e ad artisti di rilievo, tra cui il sassofonista jazz Salvo Tempio, il tenore Aurelio Grimaldi, il soprano Olena Kovalova e il luogotenente Santino Torre, primo flicorno della Banda musicale dei Carabinieri.

Il programma ha alternato le tradizionali sfilate lungo le vie del centro ai concerti serali in piazza XX Settembre, valorizzando una tradizione musicale che a Canicattini affonda le proprie radici in 156 anni di storia.

Tra gli appuntamenti più applauditi quello conclusivo, con la Vulcanica Brass Ensemble Catania, la Banda musicale di Villafrati e il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni. Particolarmente apprezzata l’esibizione di Santino Torre al flicorno, con “La Regina della notte” di Mozart e “Casta Diva” dalla Norma di Bellini.

La manifestazione, promossa dall’Amministrazione comunale con il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni e il sostegno

della Regione Siciliana, ha rappresentato anche un omaggio alla storia musicale della comunità e alle sue figure più rappresentative.
Il sindaco Amenta ha annunciato inoltre l'imminente conclusione dei lavori dell'Auditorium del Centro Multiservizi nell'area dell'ex Lazzaretto, destinato ad accogliere anche eventi culturali e musicali.
Archiviato il Raduno, Canicattini si prepara ora a un altro grande appuntamento: dal 27 al 30 agosto torna il Festival Internazionale del Jazz, giunto alla 32ª edizione, con la direzione artistica del sassofonista Rino Cirinnà. In programma, tra gli altri, Danilo Rea, l'Amato Jazz Trio e il trombettista francese Stéphane Belmondo.

Ordigno in viale Tunisi, nella busta un contenitore di latta con polvere pirica e una miccia

Era in grado di esplodere e avrebbe potuto causare seri danni il rudimentale ordigno esplosivo trovato quest'oggi sul marciapiedi di viale Tunisi, a Siracusa. Era stato posizionato dentro una busta di plastica e, secondo una prima ricostruzione, lasciato nei pressi di una palazzina. Poi però la busta sarebbe stata spostata, verosimilmente con un calcio, finendo nel luogo in cui é stata segnalata da un passante. Quel calcio avrebbe potuto causare anche un innesco accidentale, fortuna ha voluto che non sia accaduto.
All'interno della busta vi era un contenitore in latta, con polvere pirica e una miccia. Un manifatto artigianale ma –

come detto – in grado di esplodere, come hanno permesso di riscontrare i primi esami alla presenza degli artificieri.
Adesso gli investigatori stanno cercando di ricostruire la sequenza completa: da chi e quando il manufatto sia stato realizzato, dove sia stato collocato inizialmente e come esattamente sia arrivato nella zona del ritrovamento.
Nessun elemento, al momento, riconduce al racket. L'attenzione, si apprende da fonti investigative, si sta concentrando soprattutto sulle persone che abitano nello stabile davanti al quale l'ordigno è stato trovato. Gli accertamenti si stanno quindi muovendo anche sul terreno dei rapporti interpersonali e delle eventuali tensioni tra residenti, senza escludere la possibilità che uno degli abitanti possa essere stato preso di mira da qualcuno estraneo al contesto dello stabile.
Il lavoro degli investigatori parte quindi da due domande principali: chi ha preparato il rudimentale dispositivo e soprattutto a chi fosse destinato.
Gli accertamenti tecnici sull'ordigno potranno fornire elementi utili, mentre gli investigatori stanno acquisendo ogni informazione utile a ricostruire i movimenti e i rapporti delle persone potenzialmente coinvolte.

Allarme sicurezza, ordigno rinvenuto in viale Tunisi. Scattano le indagini

Ancora un episodio dai contorni inquietanti sul fronte della sicurezza a Siracusa. Un ordigno esplosivo artigianale è stato rinvenuto sul marciapiede di viale Tunisi, nei pressi della rotatoria all'incrocio con via Sicilia.

La segnalazione di un passante ha fatto scattare immediatamente l’intervento delle forze dell’ordine. Il tratto di strada interessato è stato chiuso al traffico dalla Polizia Municipale, mentre sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco e un’ambulanza del 118.
A mettere in sicurezza e prendere in custodia l’oggetto sono stati gli artificieri della Polizia di Stato, chiamati a verificare la natura del dispositivo e soprattutto se fosse effettivamente in grado di esplodere.
L’episodio arriva a pochi giorni da altri fatti che hanno riacceso l’attenzione sul tema della sicurezza nel Siracusano.
Adesso saranno le indagini a chiarire l’origine del dispositivo trovato in viale Tunisi, le circostanze del ritrovamento e, soprattutto, se possa essere collegato a un possibile gesto intimidatorio. Gli investigatori dovranno anche accertare se esistesse un obiettivo preciso e chi, eventualmente, potesse essere il destinatario del messaggio.
Un nuovo episodio che alimenta la preoccupazione a Siracusa.

Anniversario Lacrimazione, fede e tradizione: il Cotone Benedetto e gli appuntamenti del 26 e 27 agosto

Mattinata di preghiera e partecipazione al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, dove l’arcivescovo Francesco Lomanto ha presieduto la celebrazione con la tradizionale Benedizione del Cotone, trasmessa in diretta televisiva su Canale 5. Un momento particolarmente significativo, nel ricordo delle Lacrime della Madonna,

simbolo di consolazione e speranza per quanti vivono quotidianamente situazioni di difficoltà, sofferenza e malattia. Questa sera alle 19, altro appuntamento con la celebrazione. Il Cotone Benedetto sarà distribuito ai fedeli. Mercoledì 26 agosto, alle 20, prenderà invece il via il pellegrinaggio in bicicletta "Pedalando nella storia con Maria", iniziativa che vuole rievocare l'episodio del 29 agosto 1953, quando Angelo Iannuso raggiunse in bicicletta i luoghi legati alla Lacrimazione portando con sé il Quadretto miracoloso della Madonnina.
Il raduno è fissato alle 20 sul sagrato della Cripta del Santuario. Da lì i partecipanti attraverseranno alcuni dei luoghi simbolo della Lacrimazione, con un percorso che toccherà la Chiesa del Pantheon, la Chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, la Casa del Pianto di via degli Orti e piazza Euripide, prima del rientro al Santuario della Madonna delle Lacrime. Un pellegrinaggio pensato per coinvolgere fedeli, famiglie e appassionati della bicicletta unendo memoria, devozione e partecipazione.
Giovedì 27 agosto, alle 20, sarà invece la musica a rendere omaggio alla Madonna delle Lacrime. Sul sagrato del Santuario si esibirà la Banda Musicale Città di Siracusa, accompagnata dalla Corale Mariagrazia Di Giorgio e dagli archi dell'Orchestra Mediterranea Siracusa. All'organo sarà presente il maestro Francesco Drago, mentre la direzione sarà affidata al maestro Michele Pupillo. Un appuntamento che si propone di rinnovare, attraverso la musica, il forte legame tra Siracusa e la Madonna delle Lacrime, nel segno di una tradizione religiosa che continua a richiamare fedeli e pellegrini e a coinvolgere l'intera comunità cittadina.

Assalti ai bancomat, Carta: “Alla paura rispondere con maggiore sicurezza, ora più uomini e mezzi”

“La sicurezza costa, ma l’assenza di sicurezza costa infinitamente di più. Costa in paura, in libertà, nella serenità di una famiglia che la notte dovrebbe poter dormire senza chiedersi se il prossimo boato avverrà sotto casa propria”. Sono le parole con cui anche il sindaco di Melilli e deputato regionale Giuseppe Carta solleva il tema della sicurezza in provincia di Siracusa, dopo l’ultimo tentato assalto ad un bancomat avvenuta nel centro abitato ibleo, con l’utilizzo di circa mezzo chilo di esplosivo.
Il primo cittadino ringrazia le Forze dell’Ordine, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le organizzazioni comunali intervenute per assistere ed evacuare i cittadini dagli immobili interessati. Ma, superata la fase dell’emergenza, Carta sceglie di dare voce alla paura della sua comunità. “Pensare di fare esplodere circa mezzo chilo di esplosivo nel centro abitato, dove vivono numerosi nuclei familiari, significa superare una soglia che non può essere derubricata alla cronaca di un semplice tentativo di furto”, sottolinea. Per il sindaco si tratta di “un gesto criminale scellerato e spregiudicato”, capace di mettere deliberatamente a rischio l’incolumità dei residenti.
Da qui l’appello rivolto al Governo nazionale e a quello regionale per un rafforzamento concreto dei presidi di sicurezza e degli organici delle Forze dell’Ordine nel territorio melillese e nell’area iblea. “Abbiamo fatto di tutto per aiutare e collaborare: centinaia di telecamere, sistemi di lettura targhe, assunzione di personale di vigilanza e investimenti sulla sicurezza urbana. Ma non

basta”. Un Comune, però, a questo può limotarsi non avendo competenze dirette sul contrasto alla criminalità. “Ora servono interventi, non comunicati. Presidi, non promesse. Uomini e mezzi, non rassicurazioni di circostanza”, la scossa di Giuseppe Carta.
“Dopo il primo episodio si può parlare di emergenza. Dopo il secondo bisogna cominciare a parlare di un problema. Aspettare il terzo per prendere sul serio ciò che sta accadendo sarebbe imperdonabile”, sintetizza.
La richiesta della comunità, ribadisce il primo cittadino, non è di avere privilegi, ma “semplicemente il diritto dei propri cittadini a vivere onestamente e senza paura”.

Soccorso in elicottero a Cavagrande, 70enne colto da malore durante la risalita

Nuovo intervento di soccorso ai laghetti di Cavagrande del Cassibile, dove nel tardo pomeriggio di ieri un escursionista di 70 anni ha accusato un malore mentre affrontava l’impegnativa risalita lungo il versante di Belvedere.
È scattata la rodata macchina, con l’intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Noto e il supporto dell’elicottero Drago 142, impegnato nelle operazioni per raggiungere e recuperare l’escursionista. Per l’intervento è stato allertato anche il nucleo Speleo Alpino Fluviale della Guardia di Finanza.
Dopo aver raggiunto l’uomo, i soccorritori lo hanno assistito e condotto in superficie, dove è stato affidato alle cure del personale sanitario del 118, intervenuto per le prime valutazioni e le necessarie prestazioni. Le sue condizioni non

desterebbero particolari preoccupazioni.
L’episodio riaccende l’attenzione sulle difficoltà del percorso che conduce ai laghetti e, soprattutto, sulla necessità di affrontare l’area con la dovuta preparazione e cautela. La risalita, in particolare nelle ore più calde e dopo un’escursione già impegnativa, può rappresentare un momento di particolare difficoltà anche per escursionisti esperti.

Foto archivio

Assalto al bancomat di Melilli, esplosivo e liquido infiammabile: evacuate quattro famiglie

Ancora un assalto ad un bancomat in provincia di Siracusa. Questa volta nel mirino dei malviventi è finito lo sportello automatico UniCredit di via Iblea, a Melilli.
L’allarme è scattato poco prima delle 2 di questa notte, quando la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Priolo è intervenuta insieme alle forze dell’ordine per la segnalazione di un tentativo di furto messo a segno utilizzando esplosivo e liquido infiammabile.
I pompieri hanno immediatamente delimitato l’area e adottato tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza la zona, in attesa dell’arrivo degli artificieri. Contestualmente, insieme ai Carabinieri della Compagnia di Augusta, hanno fatto evacuare in via precauzionale quattro nuclei familiari residenti nel fabbricato interessato dall’intervento.

La presenza dell’esplosivo ha reso necessario l’intervento degli specialisti, che hanno operato nella mattinata per rimuovere e mettere in sicurezza l’ordigno.
L’intervento si è concluso con la rimozione dell’esplosivo da parte degli artificieri. Sono adesso in corso gli accertamenti dei Carabinieri per ricostruire l’esatta dinamica del tentato assalto e identificare i responsabili.
Quello di Priolo è l’ennesimo episodio che vede nel mirino della criminalità gli sportelli bancomat della provincia di Siracusa, spesso presi d’assalto con tecniche che prevedono l’utilizzo di esplosivi.

Buccheri, il grande Corteo Storico apre il cuore del MedFest

Buccheri apre ufficialmente la manifestazione della XIV edizione del Festival dei Tamburi, appuntamento che negli anni è diventato parte integrante dell’identità culturale del borgo. Oggi 22 agosto, entra nel vivo la XXIX edizione del MedFest tra vicoli, piazze, cortili. Il Quartiere Castello e i Ruderi del Castello protagonisti, diventeranno lo scenario di un’esperienza indimenticabile tra cortei in costume, musici, tamburi, falconieri, spettacoli di fuoco, tornei a cavallo, accampamenti e sapori del territorio. Gli stand enogastronomici e il mercato artigianale nel Quartiere Castello apriranno alle 18. Alla stessa ora, dalla Scalinata di Sant’Antonio, partirà il tradizionale Corteo Storico, che attraverserà il borgo accompagnando artisti e compagnie fino a Piazza Roma, dove alle 19 avverrà la presentazione ufficiale dei partecipanti. Dalle 20.30 gli spettacoli prenderanno vita

contemporaneamente nelle diverse piazze del centro storico. Il pubblico potrà muoversi tra il teatro di strada de La Giullara Errante, le esibizioni dei Timpanisti Fajanensis, il fachirismo e la danza del fuoco di Nino Scaffidi, i tornei equestri degli Equites Maenarum, le performance della Compagnia Magma, il fire show di Mana Spettacoli, la musica della Compagnia Musigalli e la falconeria dell'Associazione Falconieri della Contea di Modica. Nel Quartiere Castello sarà ricreato un accampamento medievale con rapaci e tiro con l'arco, mentre ai Ruderi del Castello l'associazione Madrigale di Buccheri presenterà Il Cantico delle Creature. La serata culminerà alle 23.30 in Piazza Fratti con il concerto degli In Vino Veritas. "Il nostro borgo cambia completamente volto – dichiara il sindaco Alessandro Caiazzo – . Il MedFest non è una semplice rievocazione ma un'esperienza immersiva che, per bellezza, atmosfera e capacità di coinvolgimento, rappresenta ormai uno degli appuntamenti più originali e suggestivi del panorama regionale siciliano". Alla base della manifestazione c'è un lavoro collettivo che coinvolge l'intera comunità. "Dietro ciò che i visitatori vedranno – aggiunge il primo cittadino – c'è l'impegno delle nostre maestranze locali, che contribuiscono materialmente alla costruzione di questa grande scenografia diffusa. Ci sono le associazioni culturali di Buccheri, autentica anima del MedFest, capaci di custodire le tradizioni e di trasformarle ogni anno in qualcosa di vivo, coinvolgente e nuovo. Senza il loro entusiasmo, il volontariato e l'amore per il paese, questa manifestazione non sarebbe ciò che oggi conosciamo". Il sindaco ringrazia i componenti dell'Amministrazione comunale e i dipendenti del Comune, impegnati da settimane nell'organizzazione logistica e tecnica dell'evento. "Il MedFest dimostra ciò che una piccola comunità può realizzare quando sceglie di lavorare insieme per un grande obiettivo – conclude Caiazzo -. La sua forza non risiede soltanto nella qualità degli spettacoli o nella bellezza delle ambientazioni, ma in un intero paese che diventa protagonista e apre le proprie porte a migliaia di persone". L'invito dell'assessore allo Spettacolo Antonino

Trigila è semplice e accorato: “venite a Buccheri. Percorrete i nostri vicoli, ascoltate il suono dei tamburi, scoprite gli accampamenti, gli artisti e gli antichi mestieri. Assaporate la nostra cucina e lasciatevi avvolgere da un’atmosfera che nessuna fotografia potrà restituire completamente. Il MedFest non si guarda soltanto, si vive”. Il viaggio nel Medioevo, proseguirà domenica 23 agosto con una nuova giornata di cortei e spettacoli, fino al concerto degli In Vino Veritas, al tradizionale spettacolo pirotecnico e al gran finale con Musigalli e Compagnia Magma. Tutti gli appuntamenti del Medfest sono a ingresso libero.

Ritrovato dietro una siepe il fucile utilizzato per il tentato duplice omicidio di via Von Platen

Proseguono le indagini per fare piena luce sul duplice tentato omicidio avvenuto in via Von Platen il 13 agosto scorso. Gli agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, che due giorni fa hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti del responsabile del grave episodio delittuoso, hanno rinvenuto e sequestrato l’arma presumibilmente utilizzata per commettere il grave delitto.
È stato infatti rinvenuto, occultato dietro una siepe all’interno di un appezzamento di terreno adiacente un supermercato sito nella zona alta della città, un fucile a canne mozze. Sono in corso gli accertamenti tecnici per accertare che l’arma sia quella utilizzata per compiere il

duplice tentato omicidio.

Siracusa, droga e smartphone in una busta all’interno delle carceri

Nel corso dei controlli effettuati nei pressi degli istituti penitenziari presenti nella nostra provincia, agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno arrestato due uomini, rispettivamente di 19 e 63 anni, colti nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.
In particolare, i due uomini venivano notati nei pressi di una struttura carceraria mentre erano intenti ad armeggiare con il contenuto di una grossa busta di plastica. Alla vista degli investigatori, gli stessi abbandonavano la busta tentando di fuggire a bordo della loro autovettura ma venivano bloccati dai poliziotti.
La successiva perquisizione, permetteva di rinvenire all’interno della suddetta busta 15 panetti di hashish, per un peso complessivo di 1,5. kg, 8 smartphone, 3 microtelefoni con relative micro sim e un coltello a serramanico di 15 cm. Dopo le incombenze di rito i due arrestati sono stati condotti in carcere a disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente.